

# Salvini: «È ipocrisia da "Grande Fratello"»

di Giovanni Polli

«**E**ffettivamente, in questo momento di crisi, si sentiva proprio la mancanza di una Ministra per l'Integrazione... In alcune città questo ministro dovrà preoccuparsi di "re-integrare" i cittadini italiani, ormai stranieri a casa loro causa dell'immigrazione». Il primo commento del segretario nazionale lombardo del Carroccio, **Matteo Salvini**, è arrivato su Facebook e non è precisamente tenero nei confronti dell'esecutivo formato da **Enrico Letta**. Un commento che Salvini, poco dopo, ci spiega di avere postato «dopo il cinquantesimo messaggio incazzato che ho ricevuto». «Grazie alla sinistra, a Torino, a Genova, a Milano - spiega ancora il leader lombardo - sono i cittadini italiani a dover essere aiutati».

## Ma un'opinione complessiva sul nuovo governo?

«Mi sembra un governo alla "Grande Fratello". Composto nel nome dell'ipocrisia: ci deve essere il giovane, la donna di colore... Hanno fatto le nomination. Anche due ragazze in gamba, come **Nunzia Di Girolamo** e **Beatrice Lorenzin** sono finite all'Agricoltura e alla Salute, e non capisco proprio che cosa c'entrino. Anche uno Zanonato allo Sviluppo economico, che cosa ha a che fare? Bisognerebbe proprio chiedere a qualcuno del padovano che cosa ne pensi. Qui hanno fatto le nomination, hanno usato il metro di Maria De Filippi. Si prendono donne e giovani, e poi si trovano al posto sbagliato nel momento sbagliato non fa niente».

## Curiosa poi la presenza contemporanea di un ministro dell'integrazione di colore e del sindaco di Padova passato alla storia per il suo muro nel quartiere degli immigrati...

«Appunto. A questo punto avrei visto piuttosto Zanonato all'integrazione e il medico congolese allo Sviluppo economico. Forse avrebbe avuto più senso».

## Ma il Pdl che c'entra, in tutto questo?

«Penso che al Pdl interessi il ministero della Giustizia... Non voglio fare quello che da pre-giudizi, visto che come leghista sono abituato ad essere pre-giudicato io, però non basta mettere giovani e donne in un governo. E poi andrò controcorrente, ma dal mio punto di vista **Emma Bonino** è assolutamente una scelta sbagliata. Perché è fautrice di un'Europa contraria e opposta a quella cui pensa la Lega, un'Europa dei popoli, delle identità e delle radici. Bonino è quella del "frullato" della globalizzazione. Non è una buona notizia per noi».

## Qualche ministro da salvare, o almeno che sia il meno peggio?

«Ho conosciuto Maurizio Lupi come assessore a Milano e ha lavorato bene. E poi ripeto, avendole conosciute, sia Di Girolamo che Lorenzin lavorano bene, ma sono nel posto sbagliato. Se poi alle parole seguiranno i fatti, anche **Graziano Delrio**, che si è sempre battuto contro Roma per i soldi ai Comuni, potrebbe essere una buona notizia».

## Una previsione sulla durata del governo?

«Penso che non duri. La Lega stia fuori e continuerà a lavorare sul territorio. Sabato ci incontreremo a Milano con Maroni e i trecento sindaci lombardi del Carroccio. E chiederemo al governo di poter permettere ai Comuni di spendere i cinque miliardi che hanno in cassa. Se Delrio è una persona seria lo farà».

